

C.S.M.

# QUADERNI

del  
Consiglio Superiore della Magistratura

Anno 2003 - Numero 138

**RISOLUZIONI DEL C.S.M. IN TEMA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Spedizione in abb.to postale - Art. 2, comma 20, lett. c, della legge n. 662/1996 - Filiale di Roma

**RISOLUZIONI DEL C.S.M.  
IN TEMA DI  
CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**







# QUADERNI

del  
Consiglio Superiore della Magistratura

## RISOLUZIONI DEL C.S.M. IN TEMA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

a cura dell'Ufficio Studi e Documentazione



**QUADERNI DEL  
CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA**

*Anno 2004, Numero 138*

---

Pubblicazione interna per l'Ordine giudiziario  
curata dal Consiglio Superiore della Magistratura

## PRESENTAZIONE

Il fenomeno allarmante dell'espansione su tutto il territorio nazionale della criminalità organizzata e, in particolare, la presenza invasiva delle varie forme di mafia nelle regioni meridionali del Paese, insieme all'affacciarsi della presenza di organizzazioni criminali straniere, hanno costituito, da tempo, motivo di interesse e di intervento del Consiglio Superiore della Magistratura.

L'obiettivo che l'organo di autogoverno intende raggiungere è duplice. Acquisire, da un lato, più puntuali elementi di conoscenza relativi alle singole attività territoriali. Elaborare, dall'altro, provvedimenti amministrativi idonei a favorire un più efficace funzionamento della complessiva struttura giudiziaria, soprattutto nei c.d. uffici di frontiera, dove è più avvertita l'aggressione della criminalità organizzata e, per converso, si presenta più difficile l'azione di contrasto, a causa delle persistenti carenze di personale, di mezzi e di strutture.

In tale prospettiva, l'attività del Consiglio si è sempre doverosamente ispirata alla esigenza di corrispondere alle istanze di intervento provenienti dagli uffici periferici, nel rispetto dei limiti delle proprie prerogative, senza sovrapporsi o invadere competenze di altri organi istituzionali.

Il contesto descritto ha visto impegnata la Decima Commissione consiliare – le cui competenze sono state assorbite dalla Sesta Commissione – che ha caratterizzato la propria attività sia attraverso l'effettuazione di numerose visite *in loco* presso gli Uffici giudiziari presso i quali sono state segnalate, in misura maggiore, difficoltà ambientali, organizzative e gestionali, sia mediante lo svolgimento in sede centrale di audizioni dei rappresentanti degli organi istituzionali interessati.

Il presente Quaderno si propone, quindi, a completamento di quanto già pubblicato con il precedente Quaderno n. 110 del 2000, di raccogliere, in primo luogo, le relazioni, approvate dal Plenum su pro-

posta della Decima Commissione, concernenti gli esiti delle più recenti visite compiute nei distretti interessati, accompagnate dalla sottolineatura dei più rilevanti problemi posti alla amministrazione della giustizia dalla criminalità organizzata.

E' apparso utile, in secondo luogo, riprodurre il testo delle più recenti acquisizioni del Consiglio dirette, da un lato, ad analizzare l'evoluzione delle forme organizzativo-dirigenziali di Cosa Nostra, al fine di un'eventuale elaborazione di proposte idonee ad attuare una efficace strategia di contrasto, dall'altro, a far maturare la consapevolezza che i fenomeni criminali devono essere affrontati anche sul versante economico e finanziario e come ciò imponga significative innovazioni delle normative e delle prassi, nonché un adeguamento delle professionalità e delle strutture, compresa quella giudiziaria, ed una continua verifica dei risultati raggiunti.

Si è inteso, inoltre, dare conto del dibattito che ha coinvolto le Direzioni Distrettuali Antimafia e la loro composizione, attraverso la pubblicazione delle delibere consiliari che hanno introdotto limiti di permanenza massima dei magistrati addetti, anche se con incarichi di coordinamento.

Il Quaderno si sofferma, infine, mediante la pubblicazione integrale delle relative delibere, ad analizzare criticamente i recenti provvedimenti che hanno determinato una riduzione quantitativa e qualitativa dei livelli di protezione assicurati ai magistrati impegnati in processi o indagini su pericolose organizzazioni criminali, evidenziando come l'adozione di misure di protezione si colleghi direttamente alla tutela dell'imparzialità, della indipendenza e della serenità degli stessi magistrati nell'esercizio delle loro funzioni.

Roma, settembre 2003.

IL PRESIDENTE DELLA SESTA COMMISSIONE  
Prof. Luigi BERLINGUER

## INDICE

### **IL C.S.M. E LE STRATEGIE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA: MONITORAGGIO PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI**

Relazione sui problemi posti all'Amministrazione della Giustizia dalla criminalità organizzata negli uffici giudiziari di Caltanissetta e Gela ( <i>Deliberazione del 10 febbraio 2000</i> ) . . . . .	pag. 11
Relazione sui problemi posti all'Amministrazione della Giustizia dalla criminalità organizzata in Campania ( <i>Risoluzione del 25 luglio 2000</i> ) . . . . .	» 29
Criminalità organizzata degli stranieri e organizzazione giudiziaria ( <i>Risoluzione del 14 dicembre 2000</i> ) . . . . .	» 89
Relazione sui problemi posti all'Amministrazione della Giustizia dalla criminalità organizzata in Milano ( <i>Risoluzione del 22 febbraio 2001</i> ) . . . . .	» 171
Verifica della evoluzione delle forme organizzativo-dirigenziali di <i>Cosa nostra</i> al fine di un'eventuale elaborazione di proposte per attuare strategie di contrasto ( <i>Risoluzione del 7 giugno 2001</i> ) . . . . .	» 221
Criminalità organizzata ed economia illegale ( <i>Risoluzione del 24 luglio 2002</i> ) . . . . .	» 257

### **DIREZIONI DISTRETTUALI ANTIMAFIA**

Modifica degli attuali termini di durata massima della presenza di un magistrato all'interno della D.D.A. ( <i>Risoluzione del 13 ottobre 1999 - Circolare n. P-99-18485 del 19 ottobre 1999</i> ) . . . . .	» 363
---	-------

Quesito sulla corretta interpretazione della circolare sulla rotazione dei Sostituti della D.D.A. posto dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, sulla base delle Osservazioni del Procuratore aggiunto delegato alla D.D.A. ( <i>Risposta a quesito del 25 luglio 2000</i> ) . . . . .	»	371
Quesito sulla corretta interpretazione della circolare 13 ottobre 1999 concernente “Modifica degli attuali termini di durata massima della presenza di un magistrato all’intererno della D.D.A”. ( <i>Risposta a quesito dell’11 ottobre 2001</i> ) . . . . .	»	375
Interpretazione della circolare sul termine massimo di permanenza alla D.D.A. in relazione anche ai magistrati coordinatori, nel caso in cui l’attività di coordinamento sia delegata dal Procuratore della Repubblica ( <i>Risposta a quesito del 5 dicembre 2001</i> ) . . . . .	»	379
<b>VARIE</b>		
Monitoraggio sul fenomeno delle scarcerazioni per decorrenza dei termini di custodia cautelare ( <i>Risoluzione del 6 luglio 2000</i> ) . . . . .	»	385
Modifica dei servizi di protezione nei confronti dei magistrati esposti a rischio, in particolare nel distretto di Reggio Calabria e di Palermo ( <i>Deliberazione del 25 ottobre 2001</i> ) . . . . .	»	409
Modifica dei servizi di protezione nei confronti dei magistrati esposti a rischio ( <i>Deliberazione del 21 marzo 2002</i> ) . . . . .	»	413
Protocolli d’intesa siglati dalle Procure Distrettuali della Repubblica con le Procure della Repubblica presso i Tribunali ordinari, con l’intervento dei Procuratori Generali della Repubblica presso le Corti di appello e del Procuratore Nazionale Antimafia ( <i>Deliberazione del 17 luglio 2002</i> ) . . . . .	»	417

**IL C.S.M. E LE STRATEGIE  
DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ  
ORGANIZZATA: MONITORAGGIO PRESSO  
GLI UFFICI GIUDIZIARI**

